



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SECRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

**IL SEGRETARIO REGIONALE
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche* e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, *Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59* e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, *Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137* e successive modifiche e integrazioni (di seguito "Codice dei beni culturali");

Visto il decreto dirigenziale interministeriale 6 febbraio 2004, *Verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di utilità pubblica*, così come modificato con decreto dirigenziale interministeriale del 28 febbraio 2005, *Modifiche ed integrazioni al decreto dirigenziale interministeriale 6 febbraio 2004, concernente la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di utilità pubblica*;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171, *Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89* e, in particolare, l'articolo 39;

Visto il decreto direttoriale del 9 marzo 2015, con il quale è stato conferito all'arch. Alberto Artioli l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Lombardia;

Vista l'istanza del 20 marzo 2015, prot. 30R/15, assunta agli atti in data 24 marzo 2015 con prot. 2401, con la quale la Consulta regionale beni culturali ecclesiastici ha richiesto la verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'articolo 12 del "Codice dei beni culturali" per l'immobile appresso descritto, di proprietà della Parrocchia di Sant'Agata in Cremona;

Sentita la competente Soprintendenza belle arti e paesaggio;

Vista l'istruttoria della Soprintendenza archeologia della Lombardia, di cui alla proposta prot. 3892 del 15 aprile 2015;

Assunte le determinazioni della Commissione regionale per il patrimonio culturale della seduta del 30 giugno 2015;

Vista la documentazione agli atti;

Ritenuto che l'immobile

Denominato	IMMOBILE DI CORSO GARIBALDI 89-91
sito in	
provincia	CREMONA
comune	CREMONA
indirizzo	CORSO GARIBALDI nn. 89 – 91

censito al N.C.E.U. al

Foglio 79	particella 825
	particella 825/subb. 15, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 501



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
SECRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

come dall'unità planimetria catastale,

rivista interesse storico artistico ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del citato "Codice dei beni culturali" per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata al presente decreto;

DECRETA

che l'immobile denominato IMMOBILE DI CORSO GARIBALDI 89-91, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del "Codice dei beni culturali" e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni in esso contenute.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato, ai sensi dell'art. 15, comma 1, del "Codice dei beni culturali" ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio – servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo alla Direzione generale belle arti e paesaggio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, ai sensi dell'articolo 16 del "Codice dei beni culturali", entro 30 giorni dalla data di avvenuta notificazione dell'atto.

Avverso il presente decreto è inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente secondo le modalità di cui agli articoli 29 e seguenti del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione dell'atto.

Milano, li 24 LUG 2015

IL SEGRETARIO REGIONALE
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE
arch. Alberto Artioli



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
SECRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Identificazione del bene:	
Denominazione	IMMOBILE DI CORSO GARIBALDI 89-91
Regione	LOMBARDIA
Provincia	CREMONA
Comune	CREMONA
Indirizzo	CORSO GARIBALDI, nn. 89 – 91
Natura	FABBRICATO

Foglio	Particelle
79 N.C.E.U.	825 825/subb 15, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 501

Relazione storico artistica:
<p>Il complesso immobiliare in esame, di proprietà della Parrocchia di S. Agata di Cremona, definisce un fabbricato residenziale da reddito di fine Ottocento con distribuzione interna a ballatoio a collegamento delle diverse porzioni residenziali. L'edificio, situato all'interno del centro storico cittadino si articola su cinque piani ed è costituito da singole unità immobiliari con una parte commerciale al piano terra. Il prospetto sulla via, pur non evidenziando una regolare simmetria, probabilmente ascrivibile a modifiche che hanno in parte alterato l'originaria disposizione delle aperture, conserva storicizzati elementi di interesse nel decoro e nella particolare tipologia residenziale che accomunano questo comparto cittadino. Un profondo androne voltato immette nel cortile interno su cui prospettano gli ingressi collegati da una struttura a ballatoio caratterizzata da una semplice balaustra in ferro battuto. Si ritiene che il complesso per queste originali prerogative sia meritevole di tutela e di conservazione come testimonianza pervenuta strutturalmente integra di una tipologia abitativa conservata in ambito cittadino di particolare interesse storico ed architettonico. L'area di sedime dell'immobile è ad elevato rischio archeologico poiché ubicata nel cuore della città antica, già interessata in passato da rinvenimenti di strutture abitative di epoca romana.</p>

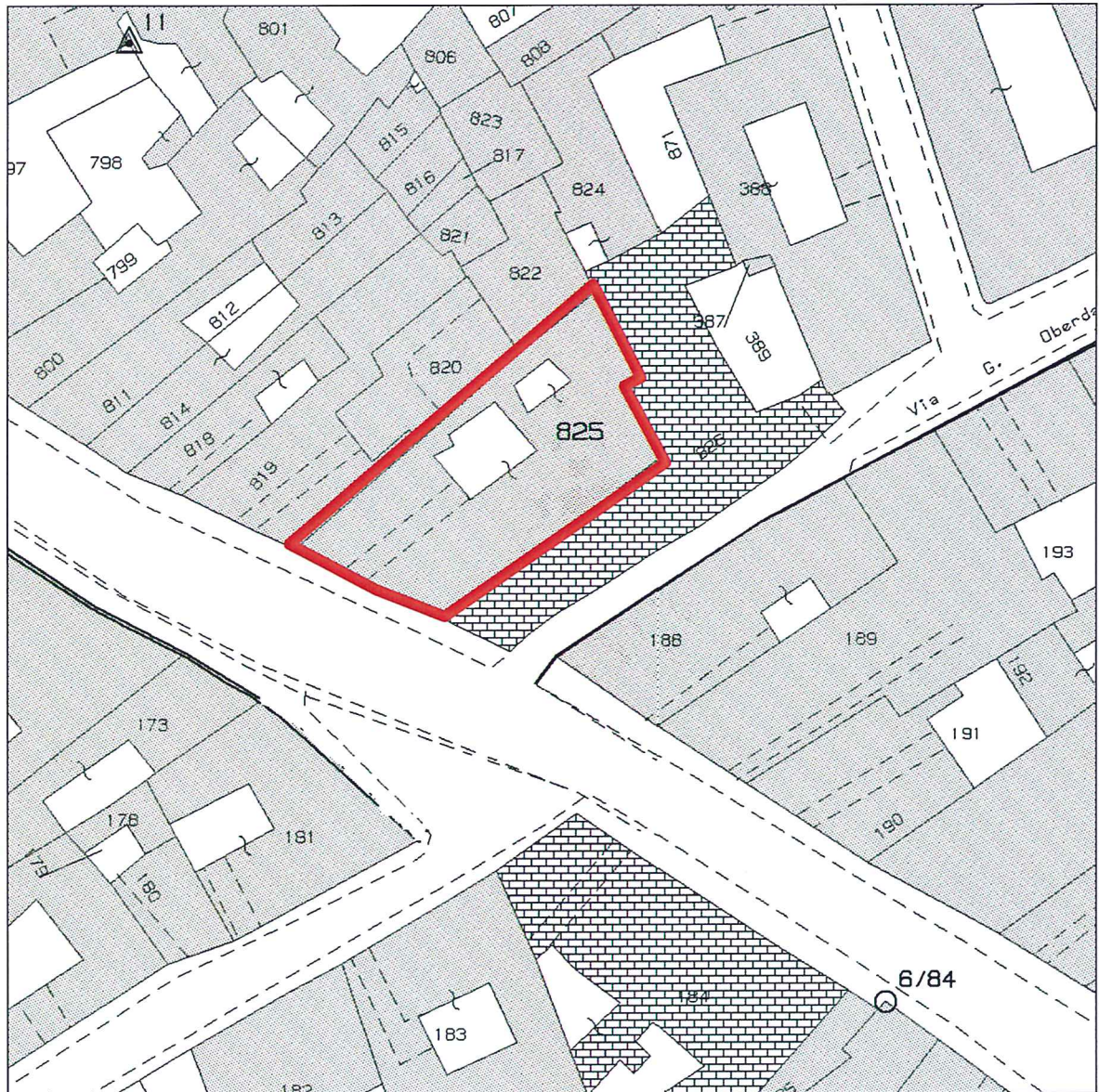
Milano, li 24 LUG 2015

IL SEGRETARIO REGIONALE
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE
arch. Alberto Artioli



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
SECRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

CREMONA – IMMOBILE DI CORSO GARIBALDI 89 – 91
Estratto di individuazione catastale



Milano, li 24 LUG 2015

IL SEGRETARIO REGIONALE
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE
arch. Alberto Artioli